

# confronti 2022

## Sempre meno globali? Nuove dinamiche dell'offerta

Lugano, 24 novembre 2022



---

# Introduzione



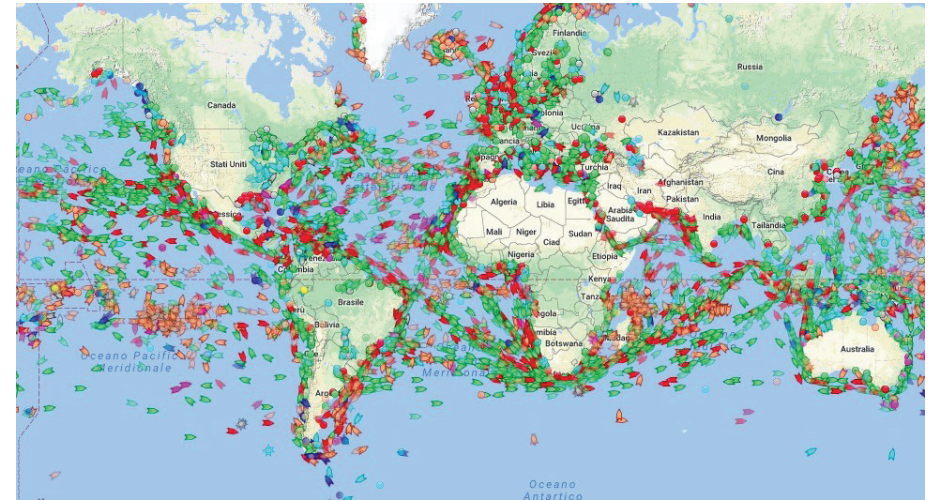
## Confronti: verso una nuova scarsità?

La pandemia ha segnato una cesura nei processi produttivi, di consumo e di crescita di tutto il mondo. La ripresa che ne è seguita nel 2021, dopo un iniziale successo è stata depotenziata da crisi multiple, spesso interconnesse tra loro: una problematica energetica determinata dal risveglio della domanda, a sua volta esacerbata dalla guerra e da eventi climatici (come le scarse precipitazioni) che hanno impattato anche sulla sicurezza alimentare, rallentando ulteriormente le catene di approvvigionamento già messe alla prova dal Covid-19. Gli shock dei prezzi, in particolare dell'energia e dei generi alimentari così come delle materie prime hanno quindi innescato il rialzo dell'inflazione "oscurando" le prospettive di crescita e ripresa dei mesi successivi, prospettive che in Svizzera e in Europa erano ancora relativamente deboli. Anche le forme di partecipazione al mercato del lavoro sono mutate, in parte guidate da una rinnovata volontà di coniugare benessere e impegno professionale, così come da un parziale mismatch tra competenze e offerta.



## Confronti: verso una nuova scarsità?

L'anno in corso, ma soprattutto il prossimo, sembrano essere in bilico tra opportunità di ripresa e rischi di nuove e vecchie crisi. Le sfide della transizione verde sono sempre all'ordine del giorno e ci richiedono ambiziosi e costosi piani di investimento. Al contempo, la stessa transizione sembra attraversare una fase transitoria, nella quale le fonti fossili continuano a rivestire un ruolo rilevante. La pandemia potrebbe non essere ancora del tutto debellata, e permangono ancora delle strozzature nelle catene globali. Gli slanci verso il futuro potrebbero allora essere controbilanciati da un ritorno al passato, con una globalizzazione che sembra cambiare pelle, sempre più a blocchi, a geometrie variabili, in funzione del tipo di bene o della vicinanza, non solo geografica, tra alcuni paesi. Questo potrebbe aprire a una rivalutazione delle filiere nazionali. Tutte queste dinamiche sembrano destinate a mutare e ad essere mutate dalla struttura e dallo sviluppo dell'offerta in diversi ambiti, dall'energetico al turismo, passando attraverso una (nuova?) offerta di lavoro. Per alimentare una discussione aperta sulle priorità e sulle imminenti sfide in questo campo, l'IRE dedica l'annuale evento confronti al tema "Sempre meno globali? Nuove dinamiche dell'offerta".



[www.marinetraffic.com](http://www.marinetraffic.com)



**Barbara Antonoli Mantegazzini**

Keynote Speaker

Professoressa titolare USI e Vicedirettrice IRE

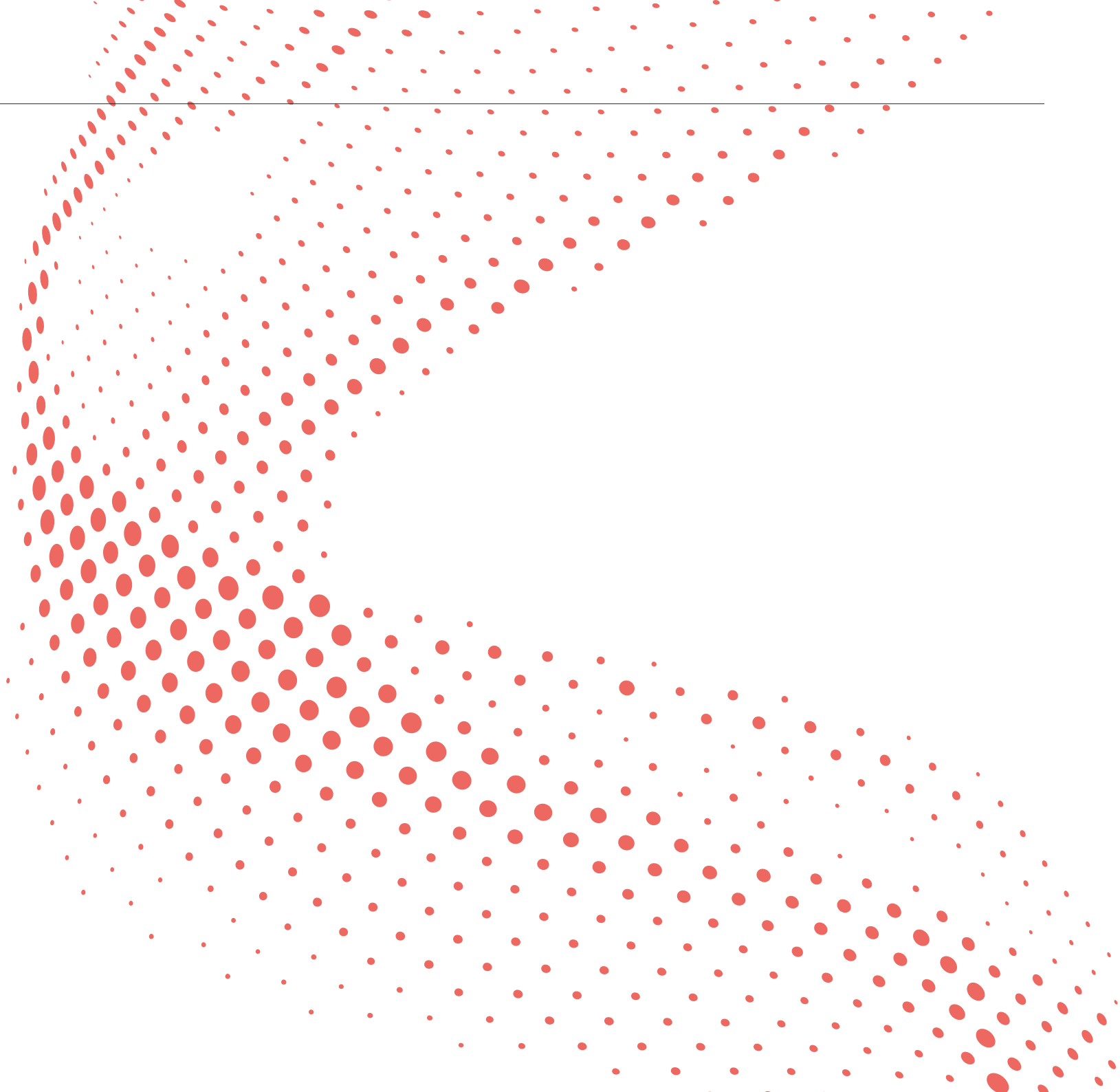
**“Stiamo vivendo una tempesta perfetta: clima, geopolitica, energia, inflazione. Imprese, lavoratori e istituzioni stanno reagendo per tenere la barra e navigare.”**

**“Negli ultimi tre anni è successo quello che non era successo nei cinquant’anni precedenti”**

Prima la pandemia che ha fermato la filiera e ridefinito i consumi, poi la guerra in Ucraina con i problemi di sicurezza energetica e alimentare, hanno contribuito alla riduzione dei consumi e all'aumento dei prezzi, senza dimenticare le difficoltà nel trovare personale specializzato. “Se ci chiediamo chi è il colpevole di tutto questo, la prima risposta è “la globalizzazione”: siamo troppo connessi, troppo dipendenti”.

---

## Gli ospiti





**Alessia Amighini**

Keynote Speaker  
Professoressa Università del Piemonte Orientale /  
Co-Head of Asia Centre and Associate Senior  
Research Fellow, ISPI

**“Le crescenti tensioni  
politiche internazionali stanno  
spingendo il mondo verso  
una ri-globalizzazione a gruppi,  
con club di paesi in competizione  
tra di loro.”**



**Pippo Ranci**

Keynote Speaker  
già Professore di Politica Economica, Università Cattolica, Milano / Advisor,  
Florence School of Regulation, Robert Schuman Centre, EUI, Firenze

**“Per i sistemi energetici  
questo è il momento della  
resilienza: reggere il trauma,  
imparare dall’esperienza,  
reagire accelerando.”**



**Beatrice Fasana**

Round Table

Managing Director di Sandro Vanini SA, Membra del Consiglio dei Politecnici Svizzeri, Vicepresidente SUPSI

**“Churchill disse: ‘Mai sprecare una buona crisi’. L’imprenditore è colui che prevede, si prepara, capisce, gestisce e impara da ogni crisi, innovando.”**



**Giuseppe Perale**

Round Table

Executive Vicepresident & Founder – IBI SA

**“La storia ci insegna che a volte devi cambiare la prospettiva con cui guardi il mondo che ti circonda.”**





**Oscar Gonzalez**

Round Table

Aggiunto al direttore della Divisione della formazione professionale, DECS

**“Formare è investire nel futuro  
dei giovani e delle aziende.”**



**Andrea Abbatelli**

Round Table

Chief Operating Officer di Hydac AG a Mezzovico

**“Siamo entrati in una fase  
nuova e molto dinamica, che  
richiede più che mai lettura  
sistemica, competenze  
e capacità di adattamento.”**

---

**Stefano Scagnolari**

Docente Ricercatore IRE, Responsabile dell'Osservatorio del turismo (O-Tur)

**“Nessuna regione o nazione è autosufficiente, ma questo non è un grosso problema. Anzi, probabilmente continua ad essere un’opportunità. Al limite, dovremmo preoccuparci di quegli ambiti in cui l’origine di materie prime, prodotti, servizi, investimenti e manodopera è concentrata in poche aree geografiche o in singoli paesi”**

---

**Alessandra Motz**

Ricercatrice Post-Doc IRE, Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FpE) - Responsabile energia

**“La crisi offre al settore energetico l’opportunità di una svolta, con un nuovo equilibrio tra globale e locale e un nuovo ruolo per le comunità, protagoniste e interconnesse”**

---

**Davide Arioldi**

Ricercatore IRE, Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FpE) – Responsabile finanze pubbliche

**“Nel mondo economico attuale, da soli si scompare. La condivisione di valori e obiettivi rende possibile tracciare un percorso comune, sostenibile. Ma prima di stabilire partnership e alleanze è importante riflettere su cosa si crede.”**

---

**Moreno Baruffini**

Ricercatore IRE, Responsabile dell'Osservatorio delle Dinamiche economiche (O-De)

**“Aumentare la partecipazione attraverso la formazione continua con flessibilità e un lavoro stimolante: soluzioni complesse per un mercato complesso.”**

---

**Presentazioni  
Keynote**





L'edizione 2022 di confronti si è aperta  
con il saluto del

Prorettore Vicario

**Prof. Lorenzo Cantoni**

Università della Svizzera italiana

**L'appuntamento organizzato  
dall'Istituto di ricerche economi-  
che rientra nella missione della  
nostra Università di dialogare con  
le realtà del territorio per proporre  
riflessioni scientificamente fon-  
date che aiutino a orientarsi.**



Contributo del  
Consigliere di Stato On.  
**Christian Vitta**  
Direttore del Dipartimento delle Finanze  
e dell'Economia (DFE)

**L'importanza del ruolo dello Stato e dell'analisi lungimirante di fenomeno che vanno oltre il quotidiano, ponendo l'accento sulla resilienza del sistema economico.**



Presentazione della Prof.ssa  
**Barbara Antonoli Mantegazzini**

## **“Sempre meno globali? Nuove dinamiche dell’offerta” \***

\*La presentazione integrale  
è disponibile alla pagina  
[www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento](http://www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento)

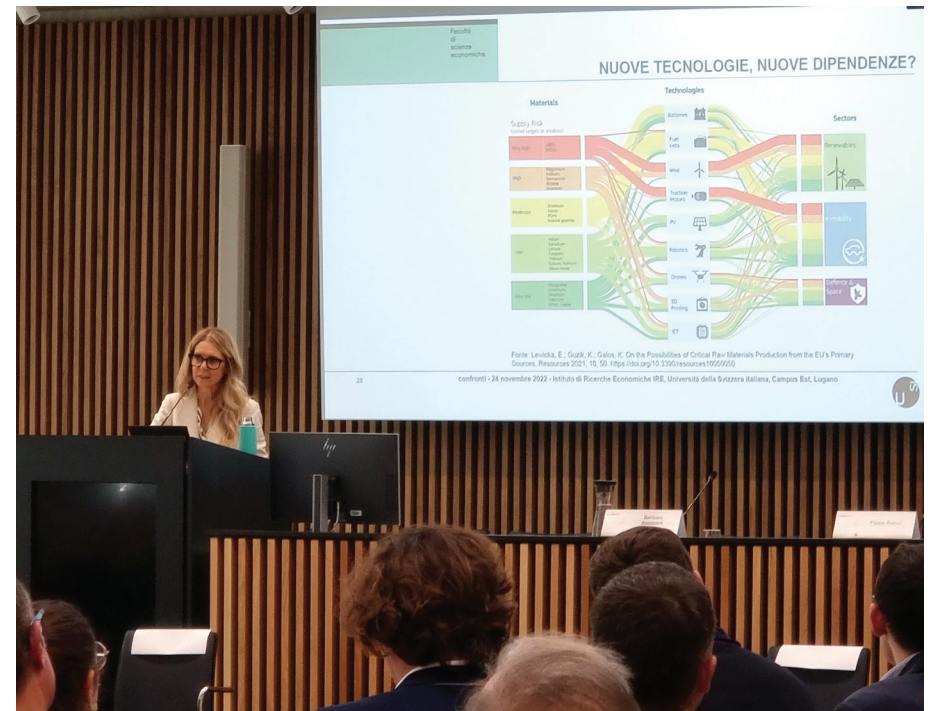
Presentazione della Prof.ssa  
**Barbara Antonioli Mantegazzini**

La globalizzazione è stata messa sotto accusa (così come il disegno del mercato energetico, le politiche climatiche, i mercati finanziari, ecc...). Stiamo entrando nell'era della scarsità? (e dei relativi rincari?). Se sì, cosa è destinato a cambiare a livello di offerta? Cosa ci aspetta dietro l'angolo? Ci sarà un (nuovo) effetto domino?

Nessun paese è veramente autonomo. La pandemia prima, il conflitto tra Ucraina e Russia dopo, le turbolenze geopolitiche, gli eventi climatici anche estremi, hanno contribuito a mettere sotto stress i sistemi produttivi e le catene di approvvigionamento, confermando – se ce n'era davvero bisogno – quanto siamo interconnessi.

**«Nessun uomo è un'isola» (John Donne)**

*Nessun uomo è un'isola, completo in se stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto. Se anche solo una zolla venisse lavata via dal mare, l'Europa ne sarebbe diminuita, come se le mancasse un promontorio, come se venisse a mancare una dimora di amici tuoi, o la tua stessa casa.*







Presentazione del Prof.  
**Pippo Ranci**

## **“Il mercato dell’energia e le sfide della transizione” \***

\*La presentazione integrale  
è disponibile alla pagina  
[www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento](http://www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento)

Presentazione del Prof.  
**Pippo Ranci**

“L’instabilità dei prezzi del gas che abbiamo visto e subito nel 2022 è inaccettabile, non si può solo rimborsare i consumatori, occorre rimuovere le cause ed è difficile finché non eliminiamo la dipendenza dell’Europa dalla Russia: la riduzione di questa dipendenza è il più importante lavoro in corso, ed è coerente con la transizione ecologica che però ha necessariamente tempi più lunghi.

Due operazioni sui prezzi possono aiutare. Una è lo sganciamento dei prezzi dell’elettricità da quelli del gas. L’altra, entro lo stesso mercato del gas, comprende lo sviluppo di contratti a lungo termine non indicizzati al mercato spot e anche una regolazione di questo stesso mercato che deve essere prudente ma può almeno impedire le punte speculative.

In tutto ciò è necessaria la concordia di tutta l’Unione Europea e anche di tutti i paesi d’Europa non soggetti agli interessi della Russia, con cui si ricomincerà a collaborare quando accetterà di rispettare i diritti degli stati e dell’umanità.”





Presentazione della Prof.ssa  
**Alessia Amighini**

## **Analisi critica del tessuto geoeconomico mondiale che si sta formando, sempre più caratterizzato da blocchi strategi- ci di «Paesi Amici», intitolata “Più globalizzazione o meno globalizzazione?” \***

\*La presentazione integrale  
è disponibile alla pagina  
[www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento](http://www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento)

Presentazione della Prof.ssa  
**Alessia Amighini**

Direi che stiamo assistendo a una ri-globalizzazione su base regionale e settoriale. Qualcosa che contrasta con la sterile e un po' surreale narrazione statunitense sul «decoupling», il disaccoppiamento: ovvero la riduzione al minimo indispensabile delle interdipendenze tra l'Occidente e la Cina nei settori high-tech, che includono non solo gli ambiti più all'avanguardia – intelligenza artificiale, robotica, machine learning, biotecnologie –, ma anche innovazioni decisive in settori apparentemente «vecchi», dall'agricoltura all'automotive. Ebbene, per quanto vi si possa aspirare, recidere le dipendenze e svincolarsi dalla Cina in tutte queste realtà è difficilissimo, perché la cooperazione e le sinergie hanno raggiunto livelli estremi.

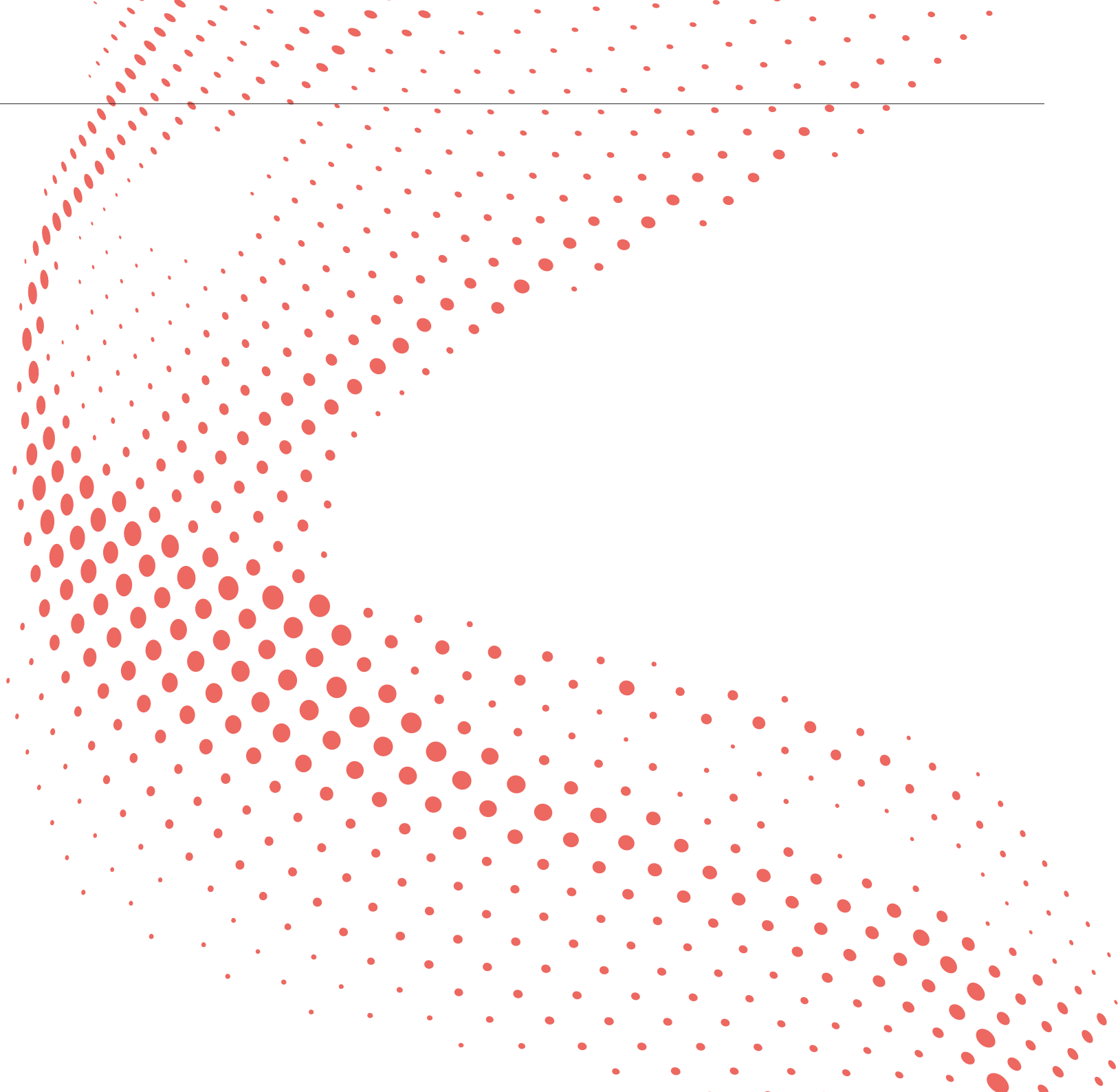
La ri-globalizzazione «a gruppi» è un fenomeno al quale stiamo in parte già assistendo. Laddove non ci sono legami indispensabili tra Paesi – come succede invece nel caso dei microprocessori – tendono a formarsi dei cluster, dei «grappoli» di collaborazione internazionale che non passano per la Cina, per evitare problemi politici ed economici.

A mio avviso non ci sarà una globalizzazione uguale per tutti; dipende dai settori. Insomma, ci sarà una globalizzazione a Club, con alleanze commerciali e militari. Ora la Cina sta creando il suo Club, mentre gli Stati Uniti stanno ridefinendo le loro alleanze.



---

**Tavola  
Rotonda**



## Tavola rotonda

Tempo di focalizzare l'attenzione sul Ticino, con una tavola rotonda nel corso della quale si è assistito alle testimonianze di:

**Beatrice Fasana**

Managing Director Sandro Vanini SA

**Giuseppe Perale**

Executive Vicepresident & Founder IBI SA

**Oscar Gonzalez**

Aggiunto al direttore, Divisione della formazione professionale

**Andrea Abbatelli**

COO Hydac AG

sollecitate dai ricercatori IRE e dal pubblico.





**Beatrice Fasana**

(Managing Director di Sandro Vanini SA,  
Membra del Consiglio dei Politecnici Svizzeri,  
Vicepresidente SUPSI)

**“In ogni crisi vengono superati  
limiti che si credevano sin lí  
impossibili da valicare...  
generando energia positiva  
e propulsiva nuova trovando  
soluzioni con risorse o metodi  
innovativi a volte mai osati,  
usati prima”**

\*La presentazione integrale  
è disponibile alla pagina  
[www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento](http://www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento)

---

## “La storia ci insegna che a volte devi cambiare la prospettiva con cui guardi il mondo che ti circonda”

**Giuseppe Perale**

Executive Vicepresident & Founder – IBI SA

La storia ci insegna che esistono cicli e ricorsi che si ripetono nelle dinamiche geopolitiche, ed umane più in generale. Sempre più di frequente sentiamo dire che stiamo attraversando una serie di crisi che si susseguono quasi senza soluzione di continuità. Una provocazione: guardando alla storia, sia più recente che passata, siamo davvero certi che si tratti di un susseguirsi di crisi? E se invece questa fosse la dinamica “normale” degli avvenimenti su scala internazionale? Il mondo evolve (da sempre) secondo schemi geopolitici internazionali estremamente complessi ed articolati, che per essere compresi appieno richiedono di essere visti nella loro totalità ed interconnessione.

Libri citati:

Liang Qiao, Xiangsui Wang, “Guerra senza limiti. L'arte della guerra asimmetrica fra terrorismo e globalizzazione” (esiste in diverse versioni)

Marcello Foa, “il sistema (in)visibile”, Guerini Ed. 2022



Tavola  
rotonda



---

## Conclusioni





**Mario Jametti**

Professore USI e Direttore dell'Istituto di ricerche economiche (IRE).

**Dopo una ricca discussione aperta al pubblico, durante la quale sono stati toccate importanti tematiche quali l'innovazione, la formazione, e la transizione energetica, l'edizione 2022 di confronti volge al termine con i saluti di Mario Jametti.**

confronti è un evento d'importanza cantonale e interregionale che per il nostro Istituto è diventato una tradizione. Quest'edizione, che ha guardato da una prospettiva locale e internazionale i limiti e le fragilità della globalizzazione emersi con le crisi dell'ultimo periodo, ha confermato il successo della formula della nostra conferenza.

I nostri relatori hanno approfondito alcuni aspetti particolarmente critici dell'attuale scenario socio-economico: da una parte il mercato dell'energia, con le difficoltà di approvvigionamento a medio e lungo termine dal gas russo; dall'altra la transizione energetica e la neutralità climatica, obiettivi che richiederanno un riadattamento anche consistente del sistema energetico europeo. Si è discusso di strategie per far fronte alla forte interdipendenza globale che ha caratterizzato gli ultimi anni e che adesso sembra subire delle battute d'arresto. Quello che sembra profilarsi è una sorta di ri-globalizzazione con filiere più resilienti, il che spesso significa interne ai confini nazionali o facenti capo a "Paesi amici". Le relazioni economiche internazionali, rette da equilibri di potere, prendono sempre più una forma "a club".

Ricercatori, ospiti e pubblico si sono confrontati su questi temi durante la tavola rotonda aperta a tutti i partecipanti, in modo da stimolare e favorire le interazioni e gli scambi di idee. In altre parole: il confronto.

Convinti dell'utilità di confronti come luogo di incontro, di discussione e di riflessione sulle questioni centrali ed emergenti della crescita economica del nostro Cantone, inizieremo presto e con entusiasmo a preparare l'edizione 2023!



Oltre al consueto spazio di dibattito della tavola rotonda, in questa edizione di confronti abbiamo voluto dare l'opportunità agli ospiti e al pubblico di contribuire ulteriormente alla discussione, chiedendo loro di riflettere sulle parole emblematiche del presente...



... e del futuro, con il fine ultimo di porre a confronto la realtà che ha caratterizzato la nostra economia fino ad oggi con quella che verrà!



Ma non solo! Sono emersi anche numerosi spunti e riflessioni, sia riguardanti i temi cardine degli interventi dei nostri ospiti ...

**“Rapporti migliori con paesi strategici”**

**“Gestire il futuro e non subirlo”**

**“Il n’y a rien à craindre, mais tout à comprendre”, Marie Curie**

**“Glocal/globalizzazione con rispetto della produzione e risorse locali”**

**“Fare ricerca e diffonderla, troppe innovazioni passano inosservate”**

**“Rivalutare il ruolo dello stato. Puntare sulla produzione di soggetti, oltre che di oggetti!”**

**“Controllo risorse strategiche per non essere completamente dipendenti dagli altri paesi”**



---

**“Meno cravatte e più amici perché gli amici incrementano l'utilità volendo restare insieme”**

**“Più diplomazia”**

**“Sfruttare le novità su tutti i livelli”**

**“Imparare dal passato”**

**“Possibilità di poter ottenere risorse in futuro a prezzi migliori o più onesti”**

**“Studiare il passato per prevenire il futuro”**

... sia sul pomeriggio appena trascorso a confronti!

**“Molto interessante”**

**“Ottima organizzazione,  
argomenti interessanti, una  
frequenza/partecipazione  
poteva essere più marcata”**

**“A parte un inizio macro mi  
è piaciuto molto dopo quello  
micro della discussione”**

**“Interessante e stimolante, bravi”**

**“Molto interessante, molti punti  
su cui riflettere”**



Intervista a Alessia Amighini,  
a cura di Lorenzo Erroi per la Regione, (19.11.2022)

La retrocessione della globalizzazione?  
Servizio televisivo trasmesso ad il Quotidiano sulla RSI (24.11.2022)

“Globalizzazione a blocchi, ma attenti a scegliere il Club”,  
articolo di Roberto Giannetti pubblicato sul Corriere del Ticino (25.11.2022)

Contributo di Barbara Antonioli Mantegazzini a SEIDISERA,  
a cura di Julian Michaels, trasmesso a RETE UNO (26.11.2022)

A confronti uno sguardo su limiti e fragilità della globalizzazione,  
rassegna stampa curata dall'USI (28.11.2022)

Globali, ma a geometria variabile,  
articolo di Corrado Bianchi Porro per L'Osservatore (3.12.2022)

Corriere del Ticino  
Venerdì 25 novembre 2022

# «Globalizzazione ma attenti a scegliere»

ANALISI / Conferenza a Lugano sulle tendenze dell'interdipendenza mondiale, che sta  
Ranci: «Il rischio di razionamento dell'energia rimane» - Amighini: «Relazioni internazi

Roberto Giannetti

Una volta c'era la globalizzazione. E oggi cosa c'è? I termini si sprecano: slowbalisation, reshoring, friendshoring, relocalisation. Il tutto in un cambiamento rapido e anche infuso dove probabilmente andrà verso alleanze a blocchi, su vari livelli, ossia commerciali o politici, per le quali i Paesi dovranno scegliere con molta attenzione al club al quale appartenere, a seconda delle proprie necessità e dei propri interessi. Il tutto anche alla luce dei difficili approvvigionamenti energetici. È stata questa una tendenza emersa ieri nella conferenza intitolata «Sempresse meno globali? Tendenze e dinamiche dell'offerta energetica», organizzata dall'Università Svizzera italiana a Lugano.

«I saluti del prorettorio Lorenzo Cantoni, il direttore di Stato Christiana e della direttrice Barbara Antonioli Mantegazzini, è stata la volta di Pippo Ranci, già direttore di politica economica della Cattolica di Milano. Le difficoltà del livello energetico in Europa, con il prezzo del gas, ha salito fino a 300 euro, ossia 15 volte il



Gli scambi commerciali crescono ancora, ma a un ritmo meno veloce. Cambia la

**I cinesi possono già pagare in 57 Paesi con lo yuan digitale. Fra non molto le sanzioni saranno inefficaci**

Infatti le riserve ammontano a due mesi, e l'inverno dura di più. Inoltre, oggi stiamo ancora usando il gas russo, portato da noi o attraverso i gasdotti, oppure con il GNL (gas naturale liquido, n.d.r.), che comunque è riconducibile al fornitore russo. Le nostre disponibilità future sono

sparmio  
zione n  
In seg  
ni, prof  
sità del  
ha sott  
della t  
sia in r  
affron

---

## Grazie!

Un caloroso ringraziamento va all'Università della Svizzera italiana (USI) con il Prorettore Vicario, Prof. Lorenzo Cantoni, e ai nostri sponsor BancaStato e Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), quest'ultimo rappresentato dall'On. Christian Vitta. Si ringraziano la Prof.ssa Alessia Amighini e il Prof. Pippo Ranci per le loro pregevoli presentazioni, e i nostri ospiti della tavola rotonda, Beatrice Fasana, Giuseppe Perale, Oscar Gonzalez ed Andrea Abbatelli, per i loro preziosi e stimolanti contributi. Non da ultimo, si ringrazia il pubblico presente in sala, che ha preso parte alla vivace discussione di chiusura...

Si ringraziano i collaboratori del team IRE per l'efficace coordinamento dell'evento!

**Mario Jametti** – Direttore  
**Barbara Antonioli Mantegazzini** – Vicedirettrice  
**Letizia Tronnolone** – Manager d'istituto  
**Daniela Cattaneo** – Referente Comunicazione  
**Stefano Scagnolari** – Docente-Ricercatore IRE  
**Moreno Baruffini** – Ricercatore Post-Doc IRE  
**Davide Arioldi** – Ricercatore Post-Doc IRE  
**Alessandra Motz** – Ricercatrice Post-Doc IRE  
**Giulia Operti** – Collaboratrice Scientifica  
**Marta Feller** – Collaboratrice Scientifica  
**Lorena Coppola** – Collaboratrice Scientifica

Fondato nel 1961 a Bellinzona dall'Amministrazione cantonale, precisamente del DFE, l'allora Ufficio delle ricerche economiche (URE) nasceva con il compito di osservare l'andamento dell'economia regionale. Nel 1990 l'Ufficio diventa istituto e viene rinominato Istituto di ricerche economiche (IRE). Nel 1996, l'IRE si trasferisce a Lugano nella sede delle nascenti Facoltà dell'USI, dove nel 1998 viene ufficialmente riconosciuto quale Istituto della neonata Facoltà di scienze economiche dell'USI, impostando la sua attività di ricerca secondo una logica più strettamente universitaria con l'assunzione di dottorandi e ricercatori postdoc. Grazie ai contratti di prestazione cantonale quadriennali stipulati con il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – un unicum all'USI - a partire dal 2005 l'Istituto ha potuto dare impulso alla ricerca scientifica, promuovendo ulteriormente la sua attività di ricerca applicata per l'economia e le istituzioni cantonali.

#### **Attività**

- Ricerca orientata alle attività accademiche (insegnamento, mandati FNS e simili, pubblicazioni, dottorandi, reti di ricerca), rivolta a un pubblico accademico.
- Ricerca applicata alle attività di servizio e consulenza (analisi regionale e interregionale, competitività, politica economica), rivolta alla collettività.
- Attività di servizio e consulenza su temi economici cantonali in un'ottica di competitività nelle sue molteplici dimensioni: economica, sociale, ambientale, con attenzione al (ri)posizionamento relativo rispetto ad altre regioni e sistemi economici.

#### **Ricerca accademica e ricerca applicata**

Il campo di ricerca dell'istituto si estende all'analisi e osservazione dell'economia regionale ed urbana nei suoi molteplici aspetti: lo sviluppo di breve e lungo periodo, la competitività e il mercato del lavoro transfrontaliero, i trasporti, la mobilità, le finanze pubbliche, le politiche energetiche ed il turismo con il coinvolgimento, in quest'ultimo campo, nel Master in International Tourism. Lo staff dell'IRE svolge un'ampia attività didattica che copre i campi della microeconomia, dell'economia regionale e urbana, e dell'economia della mobilità del tempo libero e del turismo.

#### **Ricerca applicata e attività di servizio e consulenza**

A supporto delle sue attività di ricerca applicata e di servizio, l'IRE ha creato tre osservatori tematici, ognuno dei quali risponde a bisogni specifici espressi dagli ambienti istituzionali ed imprenditoriali, pubblici e privati: l'Osservatorio del Turismo (O-Tur) – mirato all'approfondimento e alla divulgazione della conoscenza nel settore turistico cantonale – l'Osservatorio delle Dinamiche economiche e Mercato del Lavoro (O-De) – strumento di ricerca, analisi e monitoraggio della competitività economica locale – e l'Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FpE) – mirato al monitoraggio e analisi delle finanze pubbliche e della competitività del settore dell'energia elettrica in Ticino.

---

Università della Svizzera italiana (USI)  
Istituto di ricerche economiche (IRE)  
Via Buffi 6, CH-6900 Lugano  
ire@usi.ch

### **Mario Jametti**

Prof. Dr., Direttore  
tel. +41 58 666 4269  
mario.jametti@usi.ch

### **Barbara Antonioli Mantegazzini**

Prof.ssa titolare Dr., Vicedirettrice  
tel. +41 58 666 4624  
barbara.antonioli@usi.ch

### **Daniela Cattaneo**

Referente comunicazione e amministrazione  
tel. +41 58 666 4450  
daniela.cattaneo@usi.ch

### **Stefano Scagnolari**

Ph.D. in Economics, Responsabile dell'Osservatorio del turismo (O-Tur)  
tel. +41 58 666 46 66  
stefano.scagnolari@usi.ch; otur@usi.ch  
www.otur.usi.ch

### **Moreno Baruffini**

Ph.D. in Economics, Responsabile dell'Osservatorio delle  
Dinamiche economiche (O-De)  
tel. +41.58 666 4116  
moreno.baruffini@usi.ch; ode@usi.ch  
www.ode.usi.ch

### **Davide Arioldi**

Ph.D in Economics, Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FpE) –  
Responsabile finanze pubbliche  
tel. +41 58 666 4670  
davide.arioldi@usi.ch; ofpe\_finanzepubbliche@usi.ch  
www.ofpe.usi.ch

### **Alessandra Motz**

Ph.D in Economics, Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FpE) –  
Responsabile energia  
tel. +41.58 666 4167  
alessandra.motz@usi.ch; ofpe\_energia@usi.ch  
www.ofpe.usi.ch

Con il  
sostegno  
di



Repubblica e Cantone  
Ticino

